

Tavolo di crisi sul riciclo di plastiche al MASE

L'incontro, sollecitato nei giorni scorsi da Assorimap, si terrà a Roma il prossimo 8 ottobre presso la sede del Ministero. Tre i punti all'ordine del giorno.

18 settembre 2025 14:26



Ha trovato risposta l'accorato appello di Assorimap ([leggi articolo](#)), rivolto al ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, di aprire con urgenza un tavolo di crisi sul riciclo delle plastiche in Italia, per studiare come evitare la chiusura di impianti, come sta già avvenendo in tutta Europa.

L'incontro si terrà a Roma il prossimo 8 ottobre alle ore 11, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nell'ambito della Strategia Nazionale per l'economia circolare. All'ordine del giorno tre punti: le problematiche dei settori della raccolta e della gestione dei rifiuti plastici; lo stato di avanzamento delle iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa comunitaria; e l'esame di strumenti finanziari.

Si discuterà anche - fa sapere il Ministero - della bozza di decreto sugli imballaggi compostabili, difesa portata avanti dall'Italia in sede europea per tutelare le filiere nazionali e promuovere soluzioni sostenibili.



La lettera di convocazione del tavolo, firmata dal Capo Dipartimento del MASE, Laura D'Aprile, è stata recapitata ai principali attori del comparto: oltre ad Assorimap, anche a Conai e Corepla, Polieco, Coripet, Assoambiente, Enea, Centro Nazionale Rifiuti di Ispra, Anci e Utilitalia.

Nella lettera inviata dal presidente di Assorimap Walter Regis al Ministro, si sottolinea come l'industria privata del riciclo, a seguito di una serie di congiunture negative, non sia più in grado di proseguire le attività. "Prima la crisi pandemica, poi i costi dell'energia e la concorrenza della produzione di polimeri vergini low cost di provenienza asiatica". "La filiera che conta complessivamente oltre 350 imprese, impiega più di 10mila addetti e dispone di una capacità

installata di riciclo pari a 1 milione 800mila tonnellate, ora rischia il collasso".

© Polimerica - Riproduzione riservata